

Così, per esempio, se vediamo venire verso di noi un animale [...] e se questa figura è molto strana e spaventosa<sup>1</sup>, cioè se è strettamente connessa con cose in precedenza riuscite nocive al corpo<sup>2</sup>, eccita nell'anima la passione del timore, e, in seguito, quelle del coraggio o della paura e dello spavento, secondo il diverso temperamento del corpo o la forza dell'anima, e secondo che, in passato, si siano fronteggiate, difendendosi o fuggendo, le cose nocive con cui l'impressione presente ha rapporto<sup>3</sup>. Questo infatti crea negli uomini una disposizione del cervello, per cui gli spiriti riflessi dall'immagine così formata nella ghiandola si avviano di là, in parte per i nervi che fanno voltare le spalle e muovere le gambe alla fuga, in parte per quelli che slargano o restringono gli orifizi del cuore, o agitano le altre parti del corpo da cui il sangue affluisce al cuore, in modo tale che, essendovi questo sangue rarefatto diversamente dal solito, manda al cervello degli spiriti atti a mantenere aperti o a riaprire quei pori che li conducono nei medesimi nervi<sup>4</sup>. [...] Del resto, al modo stesso che il flusso degli spiriti verso il cervello è sufficiente a imprimere alla ghiandola il movimento per cui la paura penetra nell'anima, così anche il solo fatto che alcuni spiriti vadano contemporaneamente verso i nervi che servono a muovere le gambe, cagiona nella ghiandola medesima un altro movimento, in seguito al quale l'anima sente questa fuga, e se ne rende conto<sup>5</sup>; a questo modo la fuga può essere eccitata nel corpo dalla sola disposizione degli organi, senza intervento dell'anima<sup>6</sup>.

(Cartesio, *Le passioni dell'anima*, trad. di E. e M. Garin, in *Opere filosofiche*, Laterza, Bari, 1986, vol. IV, artt. 35, 36, 38, pp. 25-26)

Art. 52. *Qual è la funzione [delle passioni] e come si possono enumerare*

Osservo inoltre che gli oggetti che muovono i sensi non eccitano in noi passioni diverse in ragione di tutte le loro differenze, ma solo in ragione dei vari modi in cui possono nuocerci o giovarci o, in genere, assumere per noi importanza<sup>1</sup>; e la funzione di tutte le passioni consiste solo nel disporre l'anima a volere ciò che la natura ci indica come utile, e a preservare in questa volontà, così come l'agitazione stessa degli spiriti che è solita causarle dispone il corpo ai movimenti che servono a eseguire tali cose: perciò, per individuare le passioni, basta solo esaminare ordinatamente in quante diverse maniere, per noi interessanti, i nostri sensi possono essere mossi dai loro oggetti; e farò qui l'enumerazione di tutte le principali passioni secondo l'ordine in cui si possono trovare in tal modo.